SCUOLA E LINGUE MODERNE

ANNO XXXVI

1

1998

SeLM
Direttore: Paolo E. Balboni

- Verso il Congresso di Rimini
- Le nuove abilitazioni
- Nozionario di Glottodidattica

RIVISTA MENSILE ORGANO UFFICIALE DELL'A.N.I.L.S. (Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere)
Via Veneto, 84 • 86100 CAMPOBASSO • Tel. / Fax 0874 - 41.40.43
Sped. A.P. c. 34 Art. 2 L. 549/95 E.P.I. Fil. Modena • Spedizione mensile TAXE PERÇUE (TASSA RISCOSSA) • DIR. P.T. MODENA • ITALIA

Parlando di multimedialità, possiamo soddisfare tutte le esigenze

- Registratori portatili con distributori audio per cuffie
- Registratori portatili per classe
- Sistemi per l'ascolto di programmi TV in cuffia
- Laboratori Linguistici Audio Attivi
- Laboratori Linguistici Audio Attivi Comparativi BASE
- Laboratori Linguistici AAC con distributori video PAL/S.VGA
- Laboratori Linguistici digitali
- Laboratori linguistici con PC in rete
- Laboratori Linguistici con Analizzatore di Risposte
- Laboratori Linguistici controllati con mouse
- Laboratori Linguistici con chiamata telefonica
- Videoregistratori
- Lavagne elettroniche
- CD ROM
- Convertitori PAL/VGA
- Convertitori VGA/PAL
- Schede audio digitali
- Sistema Autore analogico/digitale
- Corsi interattivi per CD ROM
- Banchi di formati diversi per nuovi progetti d'installazione
- Tutte le nuove tecnologie integrate nei sistemi d'insegnamento
- Impianti TV Satellitari e Terrestri
- Tutti i sistemi elencati sono modulari e integrabili

Esponete i vostri problemi didattici - metodologici - tecnici - economici e noi vi aiuteremo a risolverli

Da 60 anni, la Tandberg Educational progetta e fabbrica prodotti di alta qualità esaltandone l'affida-bilità e la facilità d'uso.

NORDRA s.r.l.
P. P.ssa Clotilde, 6 20121 Milano
Tel.: 02-29000000-29003393
Fax: 02-6570044

TANDBERG EDUCATIONAL

Your teaching partner

Scuola e Lingue Moderne

Organo ufficiale dell'A.N.I.L.S. Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere

RIVISTA MENSILE

Spedizione in Abbonamento Postale Pubblicità inf. al 50%

Anno XXXVI N. 1 1998

PROPRIETARIO: ANILS
Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere

DIRETTORE:
PAOLO E. BALBONI
San Marco 1622 - 30124 VENEZIA

DIRETTORE RESPONSABILE:
ALFREDO BONDI

COMITATO DI REDAZIONE:
Anthony Baldry
Bona Cambiaghi
Maria Grazia Caminiti
Rossella Capriata
Domenico D'Alessandro
Maurizio Gotti
Maria Ibba
Cecilia Luise
Giovanni Minardi
Pietro Neri

REDAZIONE:
SILVIA SERENA, Via Paravicini, 28
21100 VARESE
Tel./Fax 0332/238095

☆

Autorizzazione del Tribunale di Modena del 3-6-1963: n. 398 del Registro di Stampa.

☆

AMMINISTRAZIONE:
Prof. Antonio GIANNANDREA
Via Veneto, 84
86100 CAMPOBASSO
Tel./Fax 0874/414043

☆

SEGRETERIA SINDACALE:
Prof. Leonardo GRECO
Via 30 Gennaio, 21
91100 TRAPANI
Tel./Fax 0923/547001

☆

ABBONAMENTO ANNUO:
Gratuito per i Soci dell'A.N.I.L.S.
Per i non Soci:
Italia L. 35.000
Estero L. 50.000
Sostenitore L. 60.000
Arretrati: annata L. 50.000; una copia L. 5.000
C.C.P. n. 10441863 intestato a: ANILS, Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere
Via Veneto, 84
86100 CAMPOBASSO
Le richieste di cambio di indirizzo vanno accompagnate da L. 750 in francobolli.

La pubblicità non supera il 50%.

☆

Stampato con i tipi del Poligrafico ARTIOLI S.p.A. 41100 Modena, Via Emilia Ovest, 669 - Tel. 059/827181 - Fax 059/826819

EDITORIALE

2 PAOLO E. BALBONI
Pensare una realtà nuova

SEZIONE PRE-CONGRESSO

XXXI Congresso Convegno Nazionale
L'Italia va in Europa. Con quante lingue? 3

4 FILS
Federazione degli Insegnanti di Lingue Straniere: lo Statuto

SAGGI

Le nuove scuole di specializzazione post lauream per la formazione degli insegnanti di lettere e lingue 6

11 PAOLO E. BALBONI
Nozionario di Glottodidattica

STRUMENTI

Per organizzare uno scambio europeo 13

16 Un nuovo volume sulle tecnologie

UN INFORTUNIO

Per un infortunio tipografico in fase di correzione delle bozze, nella pagina dedicata agli interventi pre-congressuali nell'ultimo numero del 1997 è rimasta stampata una riga che annunciava l'effettuazione del congresso nazionale a metà marzo.
In realtà, da quando siamo stati costretti a rinviare il congresso perché nelle date previste per fine 1997 erano state collocate le elezioni amministrative, l'organizzazione del Congresso ha sottoposto a stress l'intera struttura.
Un ringraziamento particolare va al Prof. Amato, presidente della sezione di Firenze, che si è sforzato di trovare una soluzione, che poi non si è rivelata praticabile. Ciò non toglie nulla al valore del suo sforzo e del suo impegno.
Ci scusiamo per questo infortunio con tutti i soci che, per un momento, possono aver temuto che si potesse organizzare un congresso senza adeguata informazione preventiva.

COMITATO CONSULTIVO INTERNAZIONALE
Michel CANDELIER, Francia • Alex DROUGAS, Grecia • Peter EHRHARDT, Svizzera • Sigi GRUBER, Bureau Lingua, Bruxelles • Alexei LEONT'EV, Russia • Bob POWELL, Gran Bretagna • Antonio REGALES, Spagna • Maria M.C. RICARDO, Portogallo

Pensare una realtà nuova

Paolo E. Balboni

Come abbiamo ricordato nel box a pagina 1, questo congresso viene tenuto con qualche mese di ritardo, a causa della concomitanza con le elezioni amministrative di dicembre, imprevedibile ai tempi in cui venne programmato il congresso per la stessa data.
Questi mesi di ulteriore riflessione non sono stati inutili, tuttavia. Da un lato in molte sezioni si è discusso, sebbene in prospettiva locale, sui punti che abbiamo proposto su SELM/2 e SELM/8 dell'anno scorso e che sintetizziamo nel riquadro sottostante.
I punti che paiono essere emersi, dalle comunicazioni telefoniche e via posta elettronica che abbiamo avuto in queste settimane riguardano due aspetti, su cui dunque torniamo.

Raccordo tra esecutivo e sezioni

Una delle carenze fondamentali dello statuto emerso dal congresso di Roma nel 1993 è la solitudine dell'esecutivo, che non ha una

TRIBUNA PRECONGRESSUALE

Il XXXI Congresso dell'ANILS si terrà a Rimini il 27 e 28 aprile 1998.
In preparazione a questo appuntamento, che dovrebbe completare la riforma iniziata nel 1993, ricordiamo alcune delle linee proposte dalla Presidenza e discusse nei numeri 2 e 8 di SeLM nel 1997.

"Chi siamo"
Siamo un'*associazione*, non un "sindacato", che difende gli interessi, peraltro legittimi, di un gruppo di insegnanti, né un "movimento", come ad esempio Lend o certe associazioni cattoliche: un'associazione può essere d'accordo con gli obiettivi di alcuni movimenti, ma per la sua natura deve rappresentare una pluralità di direzioni.

"Da dove veniamo"
Veniamo da mezzo secolo di lavoro: "le lingue" significava il solo francese e quasi tutti potevano insegnarle, sebbene per poche ore. Le cose sono migliorate, in parte per merito dell'ANILS. Per migliorarle ancora bisogna consociare le varie associazioni e movimenti in una realtà unitaria; è nata la Confiils, ma questa direzione è ancora tutta da esperire.

"Dove andiamo"
Un'ANILS forte, e meglio ancora una Confiils (1) forte può perseguire incisivamente due obiettivi: garantire l'inglese lungo tutto l'arco scolastico e universitario, insieme a una seconda lingua straniera; prevedere un sistema di formazione e riqualificazione dei docenti a carico della comunità, con soggiorni obbligatori all'estero e assistenza per padroneggiare le nuove glottotecnologie.

"Come ci arriviamo?"
Che struttura deve avere l'ANILS per tali scopi? Si propone di aumentare la rappresentatività con i *Rappresentanti Regionali*, la *Conferenza dei Rappresentanti Regionali* e un *Comitato Scientifico*; di aumentare il contatto tra base e governo con *tre vicepresidenze* (nord, centro, sud) e *nuove segreterie nazionali*; di garantire il ricambio permettendo un'unica possibile rielezione del *presidente nazionale*.

(1) Si veda la presentazione della FILS a pag. 4 del presente numero.

realistica possibilità di contatto con le sezioni dal momento in cui la Conferenza dei Presidenti di Sezione si è dimostrata irrealizzabile per ragioni finanziarie, se non in forme locali in occasione di convegni nelle varie parti d'Italia.
La struttura intermedia, che raccordava Esecutivo e base, era nello statuto precedente il Consiglio Nazionale, abolito dal congresso del 1993 perché non vedeva ricambio interno e non pareva più rappresentare adeguatamente l'intera realtà dell'ANILS: era facile per una regione con varie sezioni numerose far prevalere la ragione dei numeri e avere molti dei consiglieri, per cui le regioni più deboli non avevano alcuna rappresentanza e quindi non avevano una spinta locale a cercare nuove sezioni.

Per questa ragione, nel riproporre un organo che riprenda le funzioni del Conseiglio Nazionale, si è pensato ad una rappresentanza legata alla territorialità una conferenza di un rappresentante per ogni regione. Anche questa formula è criticabile, se non altro perché penalizza le regioni attive rispetto a quelle in cui l'Anils è scarsamente presente.
Siamo consapevoli di questi problemi e invitiamo a riflettere e giungere a Rimini con delle proposte.

Allargamento delle responsabilità

Cinque persone a tempo parziale non possono mandare avanti un'Associazione nazionale: l'abbiamo vissuto sulla nostra pelle, con la fatica e la demoralizzazione di quattro anni di sforzi.
Abbiamo quindi proposto una serie di nuove responsabilità (non di

XXXI CONGRESSO
CONVEGNO NAZIONALE

L'ITALIA VA IN EUROPA. CON QUANTE LINGUE?

LA PROPOSTA DELL'ANILS PER UNA POLITICA LINGUISTICA CHE CONSENTA ALLA SCUOLA ITALIANA DI ENTRARE IN EUROPA

RIMINI, VIA PARISANO 40, HOTEL JUNIOR

Lunedì 27 aprile

Ore 10.00 Apertura dei lavori
Ore 10.20 P. BALBONI: L'operato dell'ANILS 1993-1997 per la definizione di una politica linguistica e di formazione degli insegnanti
Ore 10.40 A. GIANNANDREA: Organizzazione e natura di un'associazione di insegnanti di lingue nella nuova realtà
Ore 11.00 L. GRECO: Quanti e quali lingue per la scuola italiana: l'attività dell'ANILS
Ore 11.20 S. SERENA: Le proposte dell'ANILS per la formazione degli insegnanti
Ore 11.40 L. CAPASSO: L'azione dell'ANILS per gli scambi internazionali
Ore 12.00 L. MACRI': Le potenzialità della collocazione ANILS in Internet
Ore 12.20 Dibattito.

Ore 15.00 - 18.00
Gruppi di lavoro sui vari temi della mattinata.
Presentazione di comunicazioni.

Ore 18.00 - 20.00 e 21.00 - 23.00
Discussione dei temi trattati e attività congressuali

Martedì 28 aprile

Ore 8.00 - 9.00
Prosecuzione dei lavori della serata precedente

Ore 9.00 - 12.00
Tavola rotonda e dibattito. "Progettare un'associazione di insegnanti di lingue adeguata alla realtà della scuola italiana ed europea"
Ore 12.00 P. BALBONI: Sintesi conclusiva
Ore 12.30 Elezione dei nuovi responsabili dell'Associazione

Ore 15.00 - 18.00
Dibattito e discussione documento conclusivo
Conclusione dei lavori

AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE 31.3.1998, PROT. 49.297

"cariche"!) per i vari settori di intervento e di vita dell'Anils:

- segreteria organizzativa
- segreteria per la gestione dei soci e della rivista
- segreteria per l'attività editoriale e la rivista
- segreteria per la formazione
- segreteria per i rapporti internazionali
- segreteria per i problemi giuridico-occupazionali
- tre vicepresidenze: nord, centro, sud.

Servono quindi persone disposte ad assumersi gli incarichi ed impegnarsi personalmente nella gestione quotidiana dell'Associazione.

Futura presidenza

Con questo congresso si conclude il mio mandato.
A seconda del dibattito che si svilupperà in congresso deciderò se accettare la seconda (e, come pregiudiziale, ultima) mia candidatura.
Accetterò se vedrò che esiste una volontà di lavorare volontaristicamente tutti i giorni, non solo nei momenti dell'entusiasmo congressuale o in quelli in cui qualche materia vede tagliate le proprie cattedre.
Il futuro presidente sarà anche quello che dovrà gestire la fase di sempre maggiore collaborazione dell'ANILS con le altre associazioni di insegnanti di lingue (cfr. il progetto nella pagina seguente): e ciò richiederà una presidenza appoggiata quotidianamente dai collaboratori stretti e da tutte le sezioni, su tutto il territorio, perché altrimenti la collaborazione tra associazioni si tradurrà in una collaborazione tra vertici associativi: e ciò non serve a nessuno.
Dalla risposta in termini di assunzioni di incarichi dipende quindi la mia futura azione nell'associazione in cui milito da oltre vent'anni.

FILS - Federazione degli Insegnanti di Lingue Straniere

Una decina di anni fa le varie associazioni di insegnanti di lingue crearono la CONFIILS, una conferenza permanente delle associazioni di insegnanti di lingue. Erano altri tempi, forse non maturi per una sinergia autentica.
L'evoluzione interna delle varie associazioni, insieme alla pressione posta su tutti dalla riforma imminente (ed indilazionabile) e dall'europeizzazione crescente, stanno creando le condizioni per una ripresa dell'interazione, che ci si augura sempre più stretta - per il bene delle lingue nella scuola italiana, che è iperordinato rispetto al bene delle singole associazioni.
Riproduciamo qui di seguito la bozza di statuto della nuova Federazione, per discuterne con più agio a Rimini, anche se la Presidenza Anils ha già dato il suo benestare a questa bozza in un incontro tenuto a Roma il 20 febbraio 1998.

Statuto

Art. 1 – È costituita la FILS – Federazione degli Insegnanti di Lingue Straniere. La Federazione associa e coordina le Associazioni italiane di insegnanti di lingue straniere che ad essa aderiscono.
Possono aderirvi associazioni plurilingui e monolingui che
– abbiano come fine istituzionale la promozione dell'educazione

linguistica e dell'insegnamento delle lingue straniere nel sistema scolastico (ivi compreso l'italiano come lingua seconda o straniera),
– abbiano diffusione nazionale,
– abbiano uno statuto ufficiale e organi direttivi regolarmente eletti.
La FILS si propone come organismo che le rappresenti unitariamente nelle sedi nazionali e internazionali, nel rispetto dell'autonomia e delle peculiarità delle singole associazioni.

Art. 2 – Sono organi della FILS:
– il Comitato di coordinamento
– la Segreteria.

Art. 3 – Il Comitato di coordinamento si compone di tre rappresentanti per ogni associazione plurilingue e di un rappresentante per ogni associazione monolingue.
E' l'organo deliberante e l'unico autorizzato a esprimersi pubblicamente a nome della Federazione.
Designa i propri rappresentanti per attività nazionali e internazionali secondo le differenti necessità con attenzione alle competenze richieste per le attività stesse.
Accoglie nuove domande di adesione di altre associazioni.
Delibera in merito ad attività comuni quali la partecipazione ad attività connesse con i fini statutari, l'organizzazione di convegni, ecc.

Art. 4 – Il Comitato di coordinamento si riunisce di norma una volta all'anno in sedute convocate dalla Segreteria con almeno 20 giorni di anticipo e opera prevalentemente per fax e posta elettronica (e-mail). Le iniziative vengono decise a maggioranza semplice degli iscritti. Sono ammesse le deleghe. Le delibere si ritengono approvate se non vengono contestate presso la Segreteria entro dieci giorni dalla loro trasmissione (vedi art. 5).
Le riunioni del Comitato di coordinamento sono aperte a tutti gli iscritti delle associazioni che fanno parte della FILS, ma solo i componenti del Comitato hanno diritto di voto.

Art. 5 – La Segreteria
• è composta da due membri, il Segretario e il Vicesegretario, eletti dal Comitato di coordinamento nel suo interno.
• La Segreteria è l'organo esecutivo della FILS.
• Indice le riunioni del Comitato di coordinamento.
• Tiene i rapporti con le singole associazioni.
• Trasmette le delibere alle singole associazioni per la definitiva approvazione.
• Rende operative le delibere.
Il Segretario e il Vicesegretario sono nominati per un anno. Alla conclusione del mandato il Vicesegretario viene automaticamente nominato Segretario.

Art. 6 – Modifiche allo statuto della FILS possono essere decise dal Comitato di coordinamento con una maggioranza dei due terzi degli aventi diritto di voto e diventano operanti dopo la ratifica da parte delle associazioni comunicata alla Segreteria entro un anno dalla delibera. La mancata ratifica viene considerata quale recesso dalla FILS:

Art. 7 – La FILS non ha patrimonio proprio. Le spese connesse con il funzionamento vengono ripartite tra le singole associazioni in ragione di una quota per ogni rappresentante nel Comitato di Coordinamento.

Art. 8 – La FILS ha sede presso il Segretario pro tempore.

Art. 9 – Norma transitoria: Segretario pro tempore fino alla regolare elezione della Segreteria è LEND- Franca Quartapelle: tel. 02-29409181, fax 02-48193229, e-mail: f.quarta@mclink.it

Aderenti alla FILS:

ANILS (Paolo Balboni, fax 041-2577850, tel. 041 - 2577845, e-mail: balboni@unive.it)

LEND (Maria Teresa Calzetti, tel/fax 070-273626)

ADILT (Fausta Bernardini, tel. 0774-363397)

Le nuove scuole di specializzazione post lauream per la formazione degli insegnanti di lettere e lingue

Nel mese di ottobre 98 dovrebbero iniziare, in ogni regione, i corsi delle Scuole di Specializzazione che, d'ora in poi, dovrebbero formare gli insegnanti della scuola italiana.
Si tratta della prima reale esperienza di autonomia concessa dal governo alle singole realtà regionali: in ogni Regione le Università sono state invitate a creare un consorzio a definire l'organizzazione e i contenuti dei corsi biennali di specializzazione abilitante per tutti i laureati, all'interno di un monte di ore frontali e di ore di tirocinio delineato dal MPI e dal MURST insieme.
Quindi non esisterà più (una volta espletato il Concorso Abilitante che dovrebbe prendere le mosse in primavera) un modello unitario di formazione degli insegnanti: ogni Regione, sulla base di proiezione di impiego per le dieci grandi aree disciplinari in cui sono state raggruppate le classi di abilitazione, iscriverà alcuni neolaureati alla sua Scuola di Specializzazione e nel corso di due anni li abiliterà all'insegnamento, secondo modelli formativi e con contenuti decisi in autonomia.
Per dare ai nostri lettori un'idea più precisa del modo in cui le cose stanno cambiando, abbiamo chiesto e ottenuto dal Comitato di Proposta per la Scuola di Specializzazione del Veneto l'autorizzazione a riprodurre la sezione riguardante la formazione degli insegnanti di lettere e lingue (che in parte hanno corsi in comune). Il Veneto è una delle regioni in cui le università presenti sul territorio hanno già elaborato un progetto organico e si presume la partenza dei corsi nell'Ottobre del 1998 - salvo ripensamenti ministeriali dell'ultimo minuto.
Chiediamo ai colleghi di voler leggere con attenzione questo documento, perché prefigura un tipo di insegnante totalmente nuovo rispetto a quello che eravamo noi quando siamo entrati nella scuola: una sezione del convegno di Rimini dovrà necessariamente esservi dedicata.

La sezione che riproduciamo qui sotto è relativa ai corsi caratterizzanti l'area glottodidattica; ogni futuro insegnante dovrà frequentare anche 8 corsi di natura psicologica, pedagogica e didattica, di legislazione scolastica, d'uso delle tecnologie, e così via - corsi comuni agli iscritti di tutte le aree abilitanti, dalla matematica a diritto, dall'arte e educazione fisica.

Il programma è articolato su tre piani:
- Fondamenti epistemologici: corsi a, b, c
- Didattica delle discipline: corsi d, e, f, g, h
- Laboratori in tutti i corsi suddetti

I corsi sono di 30 ore e possono includere diverse modalità: lezione frontale, conferenza, interventi a distanza, seminari, ecc. Il totale delle ore destinate ai corsi è 240.
I laboratori sono momenti di progettazione, costruzione di materiali e percorsi, esperienze di uso di materiali, ecc. Essi coprono 110 ore, secondo un'articolazione che verrà decisa dal Consiglio della Scuola, salvo restando un minimo di 9 ore per ogni corso.

[...].

1. FONDAMENTI COMUNI ALLE AREE LINGUISTICO-LETTERARIA E ALLE LINGUE STRANIERE

Le due aree presentano degli elementi comuni sia sul piano epistemologico interno sia su quello dei programmi scolastici che, dalle scuole elementari fino alle superiori, prevedono un'integrazione di queste materie nell'ambito della nozione di "Educazione linguistica". Si propongono quindi 3 insegnamenti comuni alle due aree di indirizzo, per proporre una riflessione epistemologica di fondo:

a. *Teoria dell'educazione linguistica*

L'italiano, le lingue classiche e quelle straniere vengono qui considerate come strumenti di organizzazione del pensiero e dell'esperienza e come strumenti di rapporto comunicativo.
Temi di questo corso potrebbero essere:
- il rapporto tra linguaggi verbali e non verbali
- la natura della lingua: le nozioni di segno e codice, competenza ed esecuzione, doppia articolazione, testo ed ipertesto
- elementi di sociolinguistica: il concetto di contesto, situazione, di lingua standard e di varietà diastratiche, diatopiche, diafasiche, diamesiche
- elementi di psicolinguistica: i processi di acquisizione linguistica e lo sviluppo delle abilità comunicative.

L'attività di laboratorio può consistere nella progettazione di percorsi comuni per la scoperta dei repertori di varietà linguistica, per la riflessione sulla lingua e la comunicazione, ecc.

b. *Teoria dell'educazione letteraria*

L'italiano, le lingue classiche e quelle straniere vengono qui considerate come strumenti di espressione del pensiero e dell'esperienza attraverso testi marcati dalle caratteristiche formali della "letterarietà".
Temi di questo corso potrebbero essere:
- teorie della letteratura e loro implicazioni didattiche
- l'approccio alla letteratura secondo le varie strategie
- l'analisi del testo secondo diverse metodologie critiche
- il problema della motivazione allo studio letterario, della consonanza tra quanto proposto e le esperienze esistenziali degli allievi

Il laboratorio da affiancare a questo insegnamento prevede la creazione di percorsi o unità didattiche trasversali alle varie letterature europee su temi, figure, movimenti, periodi.

c. *Natura e ruolo della tecnologia didattica per gli insegnamenti linguistici e letterari*

L'innovazione tecnologica in questi decenni ha posto problemi
- teorici relativi alla natura del messaggio filmico, televisivo, multimodale e multimediale;
- educativi e didattici: chi vive nelle società attuale deve apprendere a gestire masse sterminate di testi di varia natura disponibili sui mezzi di comunicazione sociale e nelle reti telematiche; questo ha conseguenze enormi in ordine alla contestualizzazione dei testi: si pensi al passaggio dalla "storia della letteratura", strutturata e fondata su un canone accettato di autori e testi, all'ipertesto multimediale di una civiltà.

Il laboratorio di questo corso, che potrà prevedere anche l'esperienza operativa dell'uso di video, computer, reti, ecc., non ha finalità di formazione tecnologica, ma di riflessione sull'uso didattico della tecnologia negli ambiti della comunicazione. Ad esempio, si possono elaborare materiali per l'analisi linguistica e testuale, l'esercitazione grammaticale, ipertesti culturali, banche dati e di raccolte di testi, ecc.

2. INDIRIZZI SPECIFICI

2.1 Area linguistico letteraria

All'interno dell'area si distinguono insegnamenti obbligatori e insegnamenti relativi alle singole abilitazioni.
La natura di questi insegnamenti è la riflessione sul rapporto tra mete educative (il "perché") e loro

traduzione in obiettivi, in progettazione curricolare (il "cosa" e il "quando", cioè la graduazione), in elaborazione di unità didattiche e moduli (il "come"), in forme di verifica, valutazione e percorsi di recupero comuni e individualizzati. I laboratori consistono nella realizzazione di percorsi, materiali, ecc.

Classe 43/A: Lettere nella scuola media

d. Didattica della lingua italiana nella scuola media
e. Didattica della letteratura nella scuola media
f. Didattica della storia
g. Didattica della geografia
h. Didattica dell'educazione civica oppure Didattica del linguaggio cinematografico e televisivo

Classe 50/A: Materie letterarie nelle superiori

d. Didattica della lingua italiana nella scuola superiore
e. Didattica della geografia
f. Didattica della storia
g. Didattica della letteratura italiana
h. Didattica dell'educazione civica oppure Didattica del linguaggio cinematografico e televisivo

Classe 51/A

d. Didattica della lingua italiana nella scuola superiore
e. Didattica della storia
f. Didattica della letteratura italiana
g. Didattica della lingua latina
h. Didattica dell'educazione civica oppure Didattica del linguaggio cinematografico e televisivo

Classe 52/A Didattica dell'italiano

d. Didattica della lingua italiana nella scuola superiore
e. Didattica della storia
f. Didattica della letteratura italiana
g. Didattica della lingua latina
h. Didattica della lingua greca

Contenuti dei corsi

Si indicano di seguito i contenuti basi dei vari corsi.

Didattica della lingua italiana nella scuola media / nella scuola superiore

Il corso prepara gli insegnanti, nei due livelli scolastici, a
- definire un curricolo di italiano nell'ambito dell'educazione linguistica integrata
- sviluppare negli allievi le abilità primarie (comprensione e produzione orali e scritte) e integrate, quali il riassumere, dialogare, prendere appunti, parafrasare, tradurre da una varietà all'altra
- guidare gli allievi nella riflessione sulla lingua italiana e sul fenomeno linguistico e comunicativo nel suo complesso, includendo gli aspetti socio-pragmatici dell'interazione e il rapporto tra linguaggi verbali e non verbali
- usare le glottotecnologie.

Il laboratorio prevede l'analisi di materiali didattici, il loro adattamento a situazioni specifiche, la loro creazione ex novo.

Didattica della letteratura nella scuola media

Il corso prepara gli insegnanti a
- definire un curricolo di educazione letteraria, con testi provenienti soprattutto, ma non esclusivamente, dalla letteratura italiana
- sviluppare negli allievi l'abilità di lettura di testi letterari e abilità derivate quali il riassumere, il prendere appunti, il parafrasare, il tradurre da una varietà all'altra, nonché lo stendere commenti che esprimono il giudizio critico e l'atteggiamento degli allievi nei confronti dei testi
- guidare gli allievi nella riflessione sulla "letterarietà", cioè quel complesso di elementi formali che distingue un testo letterario da uno scientifico ecc.
- insegnare agli allievi a contestualizzare ogni testo nella produzione di un autore e nel contesto socio-culturale al cui interno è stato prodotto, cogliendo contemporaneamente gli elementi di attualità dei vari testi
- usare le glottotecnologie per l'educazione letteraria.

Il laboratorio prevede l'analisi di materiali didattici e la creazione di percorsi.

Didattica della letteratura nella scuola superiore

Il corso prepara gli insegnanti a proseguire nel biennio, pur con diverso livello di approfondimento, il percorso seguito nella scuola media.
Quanto al triennio, il corso prepara gli insegnanti a
- definire un curricolo di letteratura italiana nell'ambito di un concetto di educazione letteraria transnazionale
- sviluppare negli allievi l'abilità di lettura di testi letterari dalle origini ai nostri giorni e abilità derivate quali il riassumere, il prendere appunti, il parafrasare, il tradurre dall'italiano antico a quello odierno, nonché lo stendere commenti che esprimono il giudizio critico e l'atteggiamento degli allievi nei confronti dei testi
- guidare gli allievi nella riflessione sull'evoluzione del concetto di "letterarietà", cioè di quel complesso di elementi formali che distingue un testo letterario

da uno scientifico ecc., durante i secoli in Italia
- insegnare agli allievi a contestualizzare ogni testo nella produzione di un autore e nel contesto socio-culturale italiano ed europeo, cogliendo contemporaneamente gli elementi di attualità dei vari testi
- usare le glottotecnologie per l'educazione letteraria.

Il laboratorio prevede l'analisi di materiali didattici e la creazione di percorsi.

Didattica della storia
Cfr. programma nell'Area specifica

Didattica della geografia
Cfr. programma nell'Area specifica

Didattica dell'educazione civica
Il corso deve compensare una carenza della preparazione universitaria di molti dei futuri insegnanti di italiano, per cui mira a chiarire loro alcuni concetti fondamentali di diritto pubblico e a dotarli della microlingua specifica che consentirà loro di muoversi agevolmente nei documenti e nei testi specialistici.
Inoltre, si metteranno in grado i partecipanti di elaborare un curricolo di educazione civica completo ma, allo stesso tempo, sufficientemente flessibile da adattarsi agli eventi "civici" (elezioni, referendum, crisi di governo, ecc.) che via via segnano l'attualità in cui vivono gli studenti e da cui possono prendere le mosse per cercare un approfondimento.
Infine, si apprenderà ad usare le tecnologie per i fini dell'educazione civica.
Il laboratorio prevede l'analisi di materiali didattici e la creazione di percorsi.

Didattica del linguaggio cinematografico e televisivo

Questi linguaggi sono parte integrante della vita odierna, e quindi possono rientrare sia nella programmazione normale di un docente di italiano, sia in progetti interdisciplinari specifici delle singole scuole.
Il corso deve compensare una carenza della preparazione universitaria di molti dei futuri insegnanti di italiano, per cui mira a chiarire loro alcuni concetti fondamentali, di teoria e tecniche delle comunicazioni di massa, di natura e didattica del linguaggio cinematografico (fiction e non-fiction), di storia del cinema e del suo ruolo nella cultura e nella comunicazione del ventesimo secolo.
Infine, si apprenderà ad usare le tecnologie per i fini dell'accostamento a questi linguaggi.
Il laboratorio prevede l'analisi di materiali didattici e la creazione di percorsi.

Didattica della lingua latina
Didattica della lingua greca

I programmi dei due corsi svilupperanno tre temi essenziali:
- la motivazione allo studio delle lingue e delle culture classiche per studenti del ventunesimo secolo
- la metodologia didattica delle lingue classiche
- il ruolo delle letterature e, più in generale, della cultura classica nella formazione letteraria e culturale di una persona, nonché la metodologia di accostamento, lettura, analisi e contestualizzazione al testo letterario classico
- l'uso delle glottotecnologie.

Il laboratorio prevede l'analisi di materiali didattici e la creazione di percorsi.

2.2 Area delle lingue straniere

All'interno dell'area, che include anche i tre corsi fondamentali comuni anche alle abilitazioni di "lettere", si distinguono insegnamenti obbligatori e insegnamenti relativi ai due livelli e alle singole lingue.
La natura degli insegnamenti obbligatori è la riflessione sul rapporto tra mete educative (il "perché") e loro traduzione in obiettivi, in progettazione curricolare (il "cosa" e il "quando", cioè la graduazione), in elaborazione di unità didattiche e moduli (il "come"), in forme di verifica, valutazione e percorsi di recupero comuni e individualizzati.
I laboratori consistono nella realizzazione di percorsi, materiali, ecc.

Classe 45/A: scuola media

d. Principi di glottodidattica
e. Didattica della lingua inglese, francese, tedesca, spagnola nella scuola media
f. Tecnologie glottodidattiche
g. Didattica della civiltà inglese, francese, tedesca, spagnola
h. Didattica del linguaggio cinematografico e televisivo

Classe 46/A: scuola superiore

d. Principi di glottodidattica
e. Didattica della lingua inglese, francese, tedesca, spagnola, russa nella scuola superiore
f. Tecnologie glottodidattiche
g. Didattica delle microlingue inglesi, francesi, tedesche, spagnole, russe
h. Didattica della letteratura straniera

Contenuti dei corsi
I corsi hanno i seguenti contenuti.

Principi di glottodidattica

Il corso, come a entrambe le classi di abilitazione, presenta i quattro livelli della progettazione e realizzazione dell'insegnamento linguistico: teorie, approcci, metodi e tecniche, indicando anche la loro evoluzione in questi ultimi decenni in risposta allo sviluppo delle scienze linguistiche, antropologiche, psicolinguistiche e pedagogiche.
I laboratori consistono nell'analisi critica di materiali didattici sulla base delle diverse impostazioni indicate sopra.

Tecnologie glottodidattiche

Il corso è comune a tutte le lingue e a entrambe le abilitazioni e prepara gli insegnanti a utilizzare
- il registratore audio
- il video, sia in collegamento satellitare o cablato, sia con videoregistrazione o videodisco
- il computer autonomo (banche dati grammaticali, d'esercizio e recupero, ecc.), elaboratore di testi, ipertesto
- il computer in rete per la connessione con il mondo, che di solito accede alle reti usando lingue diverse dall'italiano
- i programmi multimediali per l'apprendimento linguistico

I laboratori consistono in analisi e adattamento di materiali glottotecnologici.

Didattica della lingua inglese, francese, tedesca, spagnola nella scuola media oppure superiore

I corsi preparano gli insegnanti dei due livelli scolastici a
- definire un curricolo della specifica lingua straniera nell'ambito dell'educazione linguistica integrata
- sviluppare negli allievi le abilità primarie (comprensione e produzione orali e scritte) e integrate, quali il riassumere, dialogare
- guidare gli allievi nella riflessione sulla lingua straniera, anche in raffronto con quella italiana, e sul fenomeno linguistico e comunicativo nel suo complesso
- usare le glottotecnologie.

Il laboratorio prevede l'analisi di materiali didattici, il loro adattamento a situazioni specifiche, la loro creazione ex novo.

Didattica della civiltà inglese, francese, tedesca, spagnola

Il corso deve fornire alcune coordinate antropologiche che di solito non figurano nella formazione universitaria, e poi insegnare a definire un curricolo di cultura e civiltà delle singole culture straniere da affiancare a quello strettamente linguistico in una prospettica di competenza comunicativa, quindi socio-culturalmente adeguata.
I laboratori consistono in analisi e adattamento di materiali sia cartacei sia glottotecnologici.

Didattica del linguaggio cinematografico e televisivo

Cfr. programma nell'area Linguistico-Letteraria.

Didattica delle microlingue inglesi, francesi, tedesche, spagnole, russe

Il corso deve compensare carenze della formazione universitarie, in quanto le microlingue non vi vengono insegnate.
Si insegnerà dunque ai corsisti
- come reperire campioni significativi di testi microlinguistici di vario tipo e genere
- come analizzare sul piano linguistico, socio-culturale e pragmatico tali testi
- come impostare una didattica cooperativa, come quella prevista oggi per un insegnamento che vede l'allievo più competente in un settore (la materia specifica) e l'insegnante più competente sul piano linguistico
- come usare le glottotecnologie per reperire ed utilizzare testi microlinguistici.

I laboratori consistono in analisi e adattamento di materiali sia cartacei sia glottotecnologici.

Didattica della letteratura straniera

Il corso prepara gli insegnanti a
- definire un curricolo di letteratura straniera nell'ambito di un concetto di educazione letteraria transnazionale
- sviluppare negli allievi l'abilità di lettura di testi letterari e abilità derivate quali il riassumere, il prendere appunti, il tradurre in italiano testi letterari stranieri, nonché lo stendere commenti che esprimono il giudizio critico e l'atteggiamento degli allievi nei confronti dei testi stessi
- guidare gli allievi nella riflessione sul concetto di "letterarietà", cioè di quel complesso di elementi formali che distingue un testo letterario da uno scientifico, quotidiano, ecc., e anche per quanto possibile sulla sua evoluzione durante i secoli nel paese di cui si studia la lingua
- insegnare agli allievi a contestualizzare ogni testo nella produzione di un autore e nel contesto socio-culturale del paese di cui si studia la lingua ed in quello europeo e americano
- usare le glottotecnologie per l'educazione letteraria.

Il laboratorio, che va suddiviso per lingue, prevede l'analisi di materiali didattici e la creazione di percorsi.

Nozionario di glottodidattica / 2

Paolo E. Balboni

• Atto di discorso
È l'unità minima dell'etnografia del discorso (> testo), che a sua volta rientra nell'ambito dell'etnografia della comunicazione [>].
Secondo un acronimo di Hymes un atto di discorso include otto variabili, le cui iniziali inglesi formano la parola SPEAKING:
– *Setting e Scene*, cioè il contesto fisico e quello socio-culturale;
– *Partecipanti*, sia diretti che indiretti (ad esempio, si ha un partecipante indiretto quando l'emittente autentico si serve di un portavoce);
– *Esiti* attesi come conseguenza dell'atto (si veda l'aspetto "performativo" dell'atto linguistico [>]);
– *Atto* illocutorio (> atto linguistico), cioè contenuto e forma della comunicazione;
– *Key*, cioè la chiave psicologica e sociale che caratterizza l'atto: ironia, irritazione ecc.;
– *Instruments*, cioè le caratteristiche proprie del canale scelto: viva voce, telefono, lettera, ecc.;
– *Norme* di interazione sociale, cioè complessi di regole che vanno seguite per poter scambiare significati;
– *Genere comunicativo* il complesso di regole culturali e linguistiche che caratterizza ogni genere [>]: dialogo socializzante, dialogo di dibattito, dialogo telefonico, monologo in una conferenza o una barzelletta, ecc.
Anche se in glottodidattica raramente si fa riferimento esplicito alla nozione di "atto di discorso", tutti gli elementi che la caratterizzano vanno considerati per poter realizzare l'approccio comunicativo [>].

• Atto linguistico
È l'elemento minimo di analisi pragmatica [>] della lingua. È caratterizzato dalla intenzionalità (altrimenti non sarebbe un "atto").
Austin individua tre diverse facce dell'atto linguistico: l'aspetto locutorio (l'atto di produrre lingua), l'aspetto illocutorio (l'intenzione pragmatica che si persegue) e l'aspetto perlocutorio (l'effetto che si produce in realtà).
Il concetto di atto linguistico è alla base di quello di atto comunicativo [>], usato nella glottodidattica contemporanea.

• Audio-linguale, Approccio > Strutturalistico, approccio.

• Audio-orale, Approccio > Strutturalistico, approccio; > Diretto, metodo.

• Audiovisivo
Letteralmente il termine si riferisce ai messaggi che accoppiano una dimensione visiva ed una verbale, legate da meccanismi di *ancrage* [>] oppure di *relais* [>].
Il termine "audiovisivi", soprattutto al plurale, indica una parte rilevante delle tecnologie glottodidattiche [>]: negli anni Sessanta-Settanta esso definiva l'accoppiamento di diapositive e cassetta audio, dagli anni Ottanta il termine "audiovisivi" si riferisce al video. Quando l'audiovisivo è gestito da un computer, che permette di integrare lingua orale e scritta, immagini di vario tipo, esercitazioni, ecc. si preferisce parlare di materiale multimediale [>].

• Autentico, Materiale
Materiale usato a scopo didattico ma che in origine non aveva tale finalità: articoli di giornale, biglietti ferroviari, film, pubblicità, ecc. L'uso di questo tipo di materiale era già previsto dal Metodo Diretto [>] e dal Reading Method [>], ma è divenuto particolarmente rilevante nell'ambito dell'Approccio Comunicativo [>]. Ciò è dovuto sia alla natura di questo approccio, sia al fatto che negli ultimi anni la frequenza dei viaggi all'estero, la diffusione planetaria dei mass media e il perfezionamento delle tecniche di registrazione hanno reso i materiali autentici facilmente disponibili.

• Autoapprendimento
Si tratta di una attività tipica dell'educazione degli adulti (> andragogia), che va tuttavia diffondendosi per le lingue straniere anche all'ambito universitario (si pensi a tutti i laboratori di *self access* [>]) e a quello scolastico, almeno nelle classi terminali.
In realtà l'autoapprendimento è possibile nella lingua materna e nelle lingue classiche, soprattutto ad opera di adulti in grado di autovalutarsi, ma nelle lingue straniere per quanto avanzate siano le tecnologie

multimediali pare necessaria la figura di un tutor che guidi e controlli il processo di acquisizione.

• **Autodettato > Ricopiatura.**

• **Automatici, Processi** > Processi automatici e controllati.

• **Autonomia nell'apprendimento** > Glottomatetica, competenza.

• **Autopromozione**
È la meta [>] finale di ogni processo educativo, quindi anche dell'Educazione Linguistica. Una volta raggiunto un certo livello di culturizzazione [>] e di socializzazione [>], la persona può mirare alla propria autopromozione, cioè a realizzare il progetto di sé che governa la sua vita.
L'educazione linguistica deve dotare l'allievo di una competenza comunicativa nella lingua materna (e nelle eventuali seconde lingue parlate nella sua comunità) tale da non impedire la sua promozione personale e sociale, e di una competenza nella lingua straniera sufficiente per consentirgli di intrecciare rapporti e perseguire i suoi progetti all'estero.
Inoltre l'educazione linguistica contribuisce all'autopromozione della persona migliorandone le capacità cognitive e di apprendimento.
Alcuni studiosi parlano di "auto-*realizzazione*"; si è qui preferito "auto-*promozione*" per accentuare la dimensione dinamica del processo: una persona non si realizza mai, perché le si aprono davanti sempre nuovi orizzonti in cui pro-muoversi, andare avanti.

• **Autorealizzazione** > Autopromozione.

• **Avoidance**
Questa parola inglese (talvolta tradotta in italiano con "evitamento") descrive una strategia fondamentale per l'uso della lingua straniera: di fronte ad un ostacolo, ad esempio la difficoltà di esprimere un concetto o di trovare una parola, lo si evita ricorrendo a parafrasi o perifrasi.
La capacità di aggirare i propri punti di incertezza o di non conoscenza della lingua straniera viene considerata una delle componenti dell'attitudine [>] all'acquisizione linguistica.

B

• **Basic English** > Dizionario vs Vocabolario.

• **Behaviorismo** > Strutturalistico, approccio.

• **Bilingue, Educazione e istruzione** > Educazione bilingue.

• **Bilinguismo**
Questo termine definisce la capacità di una persona di comunicare in più di una lingua. Raramente la padronanza è uguale nelle due lingue (bilinguismo "coordinato"); più frequentemente c'è una lingua madre accompagnata ad altre lingue la cui padronanza è inferiore (bilinguismo "zoppo"). Alcuni psicolinguisti distinguono tra "bilinguismo" inteso come condizione sociale e "bilinguità", che definisce la condizione psicologica della persona bilingue.
Soprattutto in ambito francese si distingue tra "multilinguismo", cioè un bilinguismo acquisito in tenera età, e "poliglossia", in cui le lingue successive a quella materna vengono acquisite nell'adolescenza o nell'età adulta, cioè dopo il "periodo critico" [>].
In sociolinguistica si distingue tra "bilinguismo", che indica la situazione in cui tutti i membri della comunità possono usare l'una o l'altra lingua indifferentemente, e "diglossia", cioè situazioni in cui alle due lingue si attribuiscono diversi livelli di prestigio, per cui si ha una lingua "alta" e una lingua "bassa".
Nel gergo burocratico scolastico si usa talvolta "bilinguismo" per indicare l'inclusione di due lingue straniere nell'ambito dell'educazione linguistica [>].
In aree bilingui (caratterizzate di solito da una lingua dominante e da una minoritaria) si usa spesso "bilinguismo" per indicare esperienze di educazione bilingue [>].

• **Bilinguità** > Bilinguismo.

• **Bimodalità**
Secondo questo concetto, che è uno dei cardini della neurolinguistica [>], la lingua non attiva solo le aree di Broca e di Wernicke, cioè le circonvoluzioni dell'emisfero sinistro che governano il linguaggio verbale, ma coinvolge entrambi gli emisferi:
– l'emisfero destro (che coordina anche l'attività visiva) ha una percezione globale, simultanea, analogica del contesto [>] e presiede alla comprensione delle connotazioni [>], delle metafore, dell'ironia;
– l'emisfero sinistro (che secondo la teoria della dominanza cerebrale presiederebbe alle funzioni superiori) è la sede dell'elaborazione linguistica, ha una percezione analitica, sequenziale, logica (causa-effetto, prima-dopo) e presiede alla comprensione denotativa.
La glottodidattica umanistica [>], nel suo sforzo di procedere 'secondo natura', ritiene essenziale attivare entrambe le modalità del cervello, per sfruttare al meglio la potenzialità di acquisizione della persona.
Il concetto di bimodalità è legato a quello di direzionalità [>].

Per organizzare uno scambio

Molti insegnanti si trovano in difficoltà quando devono trovare i partner per organizzare degli scambi. Crediamo dunque di render loro un utile servizio pubblicando la seguente lista di indirizzi europei di associazioni di insegnanti cui rivolgersi.

FINLANDIA
Suomen Kieltenopettajien Liitto SUKOL RY
Office Address: Rautatieläisenkatu 6A,
FIN-00520 Helsinki, Finland
Tel: Int code + 358 9 15 021
Fax: Int code + 358 9 14 40 95
Email: sukol@personal.eunet.fi

FIPLV Liaison: Tuula Penttilä,
Rautatieläisenkatu 6A, FIN-00520
Helsinki, Finland
Tel: Int code + 358 9 15 021
Fax: Int code + 358 9 14 40 95
Email: Tuula.S.Penttila@Helsinki.fi

FRANCIA
Association des Professeurs de Langues Vivantes (APLV)
Office Address: 19 rue de la Glacière,
F-75013 Paris, France

FIPLV Liaison: Hélène Ladevie, 5 Rue Bernard Ferron,
F-41100 Villiers sur Loire, France
Tel: Int code + 33 54 72 93 19

GERMANIA
Fachverband Moderne Fremdsprachen (FMF)
Office Address: Marconistr. 30B, D-86135 Augsburg,
Federal Republic of Germany

FIPLV Liaison: Eynar Leupold, 6 rue Ober-Ramstadt,
F-10120 St André-Les-Vergers, France
Tel: Int code + 33 25 71 22 22
Fax: Int code + 33 25 49 22 17

GRECIA
Fédération Panhellénique des Professeurs de Langues Étrangères (FPPLE)
Office Address: President, Maria Héliadès, 65 rue
Aghiou Meletiou, 112 51 Athènes, Greece
Tel: Int code + 1 86 75 765
Fax: Int code + 1 52 45 644

FIPLV Liaison: President, Maria Héliadès, 65 rue
Aghiou Meletiou, 112 51 Athènes, Greece
Tel: Int code + 1 86 75 765
Fax: Int code + 1 52 45 644

IRLANDA
Modern Language Teachers' Association (MLTA)
Office Address: The Linguistics Institute of Ireland
(ITÉ), 31 Fitzwilliam Place, Dublin 2, Ireland

FIPLV Liaison: Maureen Smith, 12 Palmerston Grove,
Dublin 6, Ireland

PAESI BASSI
Vereniging van Leraren in Levende Talen (VLLT)
Office Address: Postbus 75148, NL-1070 AC
Amsterdam, The Netherlands
Tel: Int code + 31 20 67 39 424

FIPLV Liaison: Bert Bartelds, Koning Lodewijklaan 53,
NL 7314AS, The Netherlands
Tel/Fax: Int code + 31 55 355 6577

PORTOGALLO
Federaçaõ Nacional das Associacões de Professores de Linguas Vivas (FNAPLV)
Office Address: R Dr Joaquim Manso 1A, 1500 Lisbon, Portugal
Tel: Int code + 351 1 71 66 095

FIPLV Liaison: Maria Arminda Bragença, Secretary General FNAPLV, Rua Serralves 1108, 41050 Porto, Portugal
Tel: Int code + 351 2 617 1569
Fax: Int code + 351 2 617 1569

SVEZIA
Riksföreningen för Lärarna i Moderna Språk, Sweden (LMS)
Office Address: P O Box 41, S-425 02 Hisings Kärra, Sweden
Tel: Int code + 46 31 57 16 40
Fax: Int code + 46 31 57 26 43
Email: bengt.henningsson@lms-riks.se

FIPLV Liaison: Bengt Henningsson, P O Box 41, S-425 02 Hisings Kärra, SwedenTel: Int code + 46 31 57 16 40 - Fax: Int code + 46 31 57 26 43
Email: bengt.henningsson@lms-riks.se

SVIZZERA
Association des Sociétés Suisses des Professeurs de Langues Vivantes (L.V.CH)
Office Address: Association des Sociétés Suisses des Professeurs de Langues Vivantes, Obergrundstrasse 61, CH-6003, Switzerland
Tel: Int code + 41 41 23 37 44
Fax: Int code + 41 41 44 15 13

FIPLV Liaison: Charles Gallo, ASSPLV, Obergrundstrasse 61, CH-6003, Switzerland
Tel: Int code + 41 41 23 37 44
Fax: Int code + 41 41 44 15 13

REGNO UNITO
The Association for Language Learning (ALL)
Office Address: Christine Wilding, Director, The Association for Language Learning, 150 Railway Terrace, Rugby CV21 3HN, United Kingdom
Tel: Int code + 44 1788 546443
Fax: Int code + 44 1788 544149
Email: langlearn@aol.cam

FIPLV Liaison: Christine Wilding, Director, The Association for Language Learning, 150 Railway Terrace, Rugby CV21 3HN, United Kingdom
Tel: Int code + 44 1788 546443
Fax: Int code + 44 1788 544149
Email: langlearn@aol.cam

ASSOCIAZIONI MONOLINGUI

INGLESE
International Association of Teachers of English as a Foreign Language (IATEFL)
Office Address: Association of Teachers of English as a Foreign Language, 3 Kingsdown Chambers, Kingsdown Park, Whitstable, Kent CT5 2DJ, United Kingdom

FIPLV Liaison: Madeleine du Vivier, IATEFL, The Old House, High Street, Northleach, Cheltenham, Gloucerstershire GL54 3EU, United Kingdom
Tel: Int code + 44 12 27 27 65 28
Fax: Int code + 44 12 27 27 44 15
E-mail: 100070.1327@Compuserve.Com

Teachers of English to Speakers of Other Languages (TESOL)
Office Address: Susan Bayley, Executive Director, Central Office, 1600 Cameron Street, Suite 300, Alexandria, Virginia 22314 - 2751, United States of America
Tel: Int code + 1 703 836 0774
Fax: Int code + 1703 836 7864

FIPLV Liaison: Susan Bayley, Executive Director, Central Office, 1600 Cameron Street, Suite 300, Alexandria, Virginia 22314 - 2751, United States of America
Tel: Int code + 1 703 836 0774
Fax: Int code + 1703 836 7864
E-mail: susan@tesol.edu or susan%tesol@uunet.uu.net

FRANCESE
Fédération Internationale des Professeurs de Français (FIPF)
Office Address: Annie Monnerie, Secrétaire Général, FIPF, 1 Avenue Léon-Journault, F-92311 Sèvres Cedex, France
Tel: Int code + 33 1 46 26 53 16
Fax: Int code + 33 1 46 26 81 69

FIPLV Liaison: Peter Ehrhard, Ringstrasse 6, CH-4614 Hagendorf, Switzerland
Tel: Int code + 41 62 46 28 19
Fax: 41 62 46 54 34

TEDESCO
Der Internationale Deutschlehrerverband (IDV)
Office Address: IVLOS Institute of Education, University of Utrecht, Heidelberglaan 8, NL-3854 TC Utrecht, The Netherlands

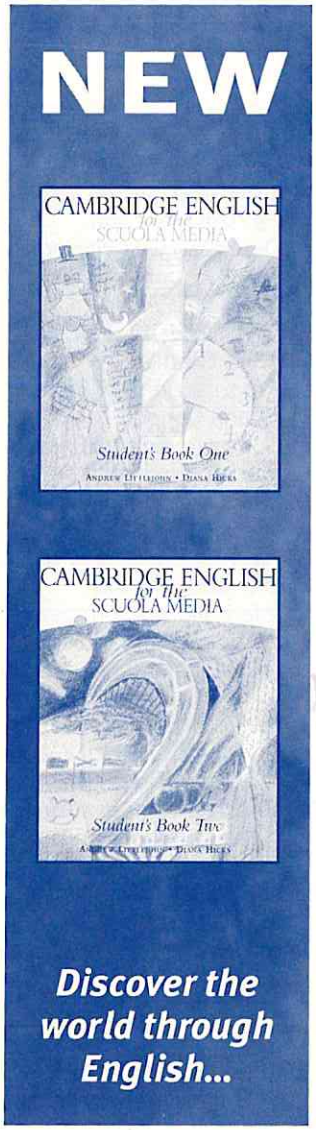
FIPLV Liaison: Gerhard Westhoff, IVLOS Institute of Education, University of Utrecht, Heidelberglaan 8, NL-3854 TC Utrecht, The Netherlands

PORTOGHESE
Sociedade Internacional Portugues/Lingua Estrangeira (SIPLE)
Office Address: Itacira A Ferreira, Presidente, UNICAMP - Campinas, Cx Postal 6045, Cep 13.081-970, Brazil
Tel: Int code + 55 192 39 83 40
Fax: Int code + 55 192 39 15 01

FIPLV Liaison: Itacira A Ferreira, Presidente, UNICAMP - Campinas, Cx Postal 6045, Cep 13.081-970, Brazil
Tel: Int code + 55 192 39 83 40
Fax: Int code + 55 192 39 15 01

SPAGNOLO
Asociación Europea de Profesores de Español (AEPE)
Office Address: c/- Maria José Cacho Polo, Fundaciõn Antonio de Nebrija, C/ Rafael Calvo 8, E-28040 Madrid, Spain
Tel: Int code + 593 33 12
Fax: Int code + 455 73 79

FIPLV Liaison: c/- Maria José Cacho Polo, Fundaciõn Antonio de Nebrija, C/ Rafael Calvo 8, E-28040 Madrid, Spain
Tel: Int code + 593 33 12
Fax: Int code + 455 73 79



CAMBRIDGE ENGLISH *for the* SCUOLA MEDIA

Andrew Littlejohn and Diana Hicks

Cambridge English for the Scuola Media has been designed especially for young students. It offers a new approach in which wider educational goals, student involvement, and support for the teacher combine to provide a significant step forward in teaching English in schools.

CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS

I would like to receive further information about ***Cambridge English for the Scuola Media***. (IMPORTANT: Please complete in CAPITAL letters.)

Mr/Mrs/Miss/Ms _____
First name _____ Surname _____
School _____
School Address _____
Postcode _____ Town/City _____
Country _____
Telephone _____

Cambridge University Press
Via Massarenti 190, 40138 Bologna (BO)
Tel: (051) 393249/391348 Fax: (051) 6590070
E-mail: cp@bo.nettuno.it

Distribuzione per l'Italia:
Loescher Editore, Via Vittorio Amedeo II, 18
10121 Torino (TO)
Tel: (011) 565 4111
Fax: (011) 562 5822 6382

UN NUOVO LIBRO SULLE TECNOLOGIE DIDATTICHE

Nel 1997 l'ANILS di Bari, guidata dall'attivissimo presidente Giovanni Minardi, ha organizzato un seminario sulle nuove tecnologie didattiche che ha coinvolto molti insegnanti in un'area estremamente sensibile all'innovazione, il sud-est. Il volume che raccoglie gli atti è stato pubblicato, a cura dello stesso Minardi e di V.A. Baldassarre, con il titolo *Lingue e nuove tecnologie*, Quaderni della cattedra di Psicologia Sperimentale, Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bari, Edizioni Dal Sud. Esso rappresenta il più aggiornato *state of the art* sull'uso delle tecnologie a fini didattici.

Riproduciamo di seguito l'indice, più eloquente di un tentativo di sintetizzare in poche righe la ricchezza di questo eccellente volume.

Indice

7 Presentazione di V.A. Baldassarre e G. Minardi

PARTE PRIMA
MULTIMEDIALITA' E COMUNICAZIONE

13 Cosimo Laneve
Le nuove tecnologie nella scuola del Duemila

19 Vito Antonio Baldassarre
I processi formativi alla ricerca di una nuova identità. Le Frontiere della Formazione a Distanza

PARTE SECONDA
EDUCAZIONE LINGUISTICA E FORMAZIONE TECNOLOGICA

31 Paolo Balboni
Le tecnologie nell'educazione linguistica

49 Joseph Eynaud
L'Insegnamento e apprendimento dell'italiano a Malta: verso una dimensione nuova

57 Telis Marin
Ambienti tecnologici a dimensione multimediale e L2

63 Matteo Majorano
Il binomio difficile: teledidattica e lingue straniere

69 Patrizia Mazzotta
Didattica delle strategie e autonomia dello studente

PARTE TERZA
MULTIMEDIALITA' E FORMAZIONE LINGUISTICA

81 Anna Gentile
Progettazione di Sistemi Multimediali Multidisciplinari

87 Liliana Landolfi
Software didattico per studenti di lingua inglese

101 Patrick Goldsmith
The Oxford Advanced Learner's Dictionary on CD Rom

105 Paola Pellicioli
Approccio alla telematica: una teleconferenza ANILS a Bari

113 Giovanni Minardi
Intercultura e formazione tecnologica dei docenti

117 Antonio Giannandrea
La rete telematica per una scuola senza confini

PARTE QUARTA
EDUCAZIONE LINGUISTICA, TECNOLOGIE, ESPERIENZE

129 Giovanna De Giglio
Possono le nuove tecnologie multimediali migliorare l'insegnamento della L2 nella scuola primaria?

133 Emanuella Di Noja
La tecnologia e la lingua straniera nella scuola elementare

135 Maria Luigia Salierno
Educazione linguistica e tecnologia in una scuola media

139 Michele De Palma
Tecnolgie ed esperienze di educazione linguistica in un liceo classico

147 Vincenzo Fiorentino
Tecnologie ed esperienze di educazione linguistica in un istituto tecnico